

HANNO DETTO**Bersani**

Ho fatto le mie congratulazioni a Catuscia Marini per la sua vittoria. Sono certo che riuscirà a vincere anche le elezioni del 28 marzo

Vasco Errani

Sono fiducioso rispetto alle buone cose che abbiamo fatto. Siamo a fianco dei lavoratori e delle imprese per evitare la riduzione produttiva

Piemonte

Il segretario Pd Morgando dice che l'accordo fra la Federazione delle Sinistre e Bresso è di natura tecnica, non legata all'intesa di governo

MARIA ZEGARELLI

INVIATA A PERUGIA

Intanto correggiamo un dato: i votanti sono stati 53 mila, non male se si considera che le primarie le abbiamo decise una settimana fa. Diciamo pure: un successo». Catuscia Marini arriva nella sede Pd di Perugia alle 11.30 del mattino, capelli sciolti, ricci ribelli, fresca e pimpante come se avesse dormito dieci ore invece delle cinque reali. Ha vinto le primarie per la presidenza dell'Umbria con 29mila voti contro i circa 25mila di Gianpiero Bocci che a spoglio appena iniziato si sentiva già la vittoria in tasca. Eccola qui l'aspirante presidente, un curriculum politico di tutto rispetto, per dieci anni sindaco di Todi, poi europarlamentare, oggi nella segreteria nazionale Pd, tante battaglie per i diritti civili e l'uguaglianza di genere, ma «soprattutto», ci tiene a dire, «brillanti studi», ossia una laurea con lode in Scienze politiche internazionali. Mentre parla arriva il suo «più grande amico», docente di Diritto costituzionale comparato, all'Università di Perugia, Maurizio Oliviero, si abbracciano, «ce l'hai fatta», «sì, ce l'ho fatta, ma il bello inizia adesso». Se le chiedi quale è il suo peggior difetto ti risponde: «Non spetta a me dirlo, ma pensandoci bene credo che sia la mia maniacale precisione. Per chi lavora con me è faticoso». Il suo assistente conferma con un movimento della testa.

Marini proviamo a fare un bilancio. Quale lezione avete imparato voi del Pd umbro da queste primarie?

«La grande partecipazione, perché di questo si tratta, è stato un segnale preciso: chi è andato alle urne ha votato per il presidente della Regione senza lasciarsi imbrigliare da logiche di correnti congressuali. Da oggi abbiamo riannodato i fili con la società civile, con il comune sentire. Le primarie ci hanno permesso anche di mettere fine a queste divisioni interne, è ora che il Pd si comporti da grande partito quale è e la smetta di dare l'impressione di essere la sommatoria di due gruppi dirigenti in lotta fra loro».

Lo sa che di lei dicono: "è un clone della Lorenzetti"?

Intervista a Catuscia Marini

Hanno votato in tanti Il Pd ha riannodato i fili con la società civile

La vincitrice delle primarie: gli elettori hanno sconfitto le logiche correntizie
«A Rifondazione dico: non serve una consultazione di coalizione»

Foto Ansa



Catuscia Marini la candidata scelta dagli elettori del Pd